

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: **TURISMO**

CLASSE: **VTURB**

INDICE

1. L'ISTITUTO	pag.	2
2. PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.	3
3. LA STORIA DELLA CLASSE		
3.1 INSEGNANTI	pag.	5
3.2 STUDENTI	pag.	5
4. PROFILO DELLA CLASSE	pag.	5
5. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	pag.	7
6. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO	pag.	7
7. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	8
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag.	11
9. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	pag.	12
10. ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	pag.	13
11. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.	14
12. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.	15
13. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE		
13.1 ITALIANO	pag.	16
13.2 STORIA	pag.	18
13.3 DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	pag.	20
13.4 INGLESE	pag.	24
13.5 TEDESCO	pag.	26
13.6 FRANCESE	pag.	29
13.7 DIRITTOE LEGISLAZIONE SCOLASTICA	pag.	31
13.8 ARTE E TERRITORIO	pag.	33
13.9 GEOGRAFIA TURISTICA	pag.	35
13.10 MATEMATICA APPLICATA	pag.	36
13.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	40
13.12 RELIGIONE	pag.	42
14. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE	pag.	44

1) L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi – Galletti – Einaudi" nasce il primo settembre 2016 dall'associazione dell'ITCG "Einaudi" all'esistente IIS "Marconi – Galletti".

Il nuovo Istituto riunisce le tre più storiche scuole statali di Domodossola ed è dislocato su tre sedi, servite tutte dalle principali linee di autobus della provincia e dotate di laboratori consoni agli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati.

L'Istituto è inserito in un territorio che ha subito una radicale trasformazione passando da una spiccata industrializzazione (metallurgica, chimica, elettrica), affiancata dalla presenza del "pubblico impiego", ad attività di tipo turistico/artigianali e a piccole e medie imprese, duramente colpite dalla crisi economica che ha anche fortemente ridimensionato il flusso migratorio, non influenzando, al contrario, in maniera significativa sul frontalierato con la confinante Svizzera.

Negli ultimi anni il bacino d'utenza, tradizionalmente identificabile con l'Ossola, si è ampliato anche oltre i confini provinciali a riprova della validità dell'Offerta Formativa proposta.

I numerosi e vari indirizzi di studio attivati, con possibilità di passaggi interni senza cambiare l'ambiente di apprendimento, favoriscono processi di riorientamento che assumono un carattere rassicurante per le Famiglie nella prospettiva di un completamento del ciclo di studi superiori.

L'Istituto, che ha attivato una rete di rapporti con enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione di attività in campo educativo, culturale e formativo, per il prossimo triennio, intende rafforzare i propri rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sia ampliando il Comitato Tecnico Scientifico con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico che imprenditoriale, sia aprendo maggiormente la scuola al territorio.

I principi ispiratori del servizio scolastico offerto sono:

- 1) l'uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche;
- 2) l'educazione alla civile convivenza democratica e alla pace: istituzione, personale, Famiglie e studenti sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono contribuire alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio;
- 3) l'imparzialità e la regolarità del servizio: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La missione dell'Istituto è garantire il successo formativo degli studenti, formando persone libere e responsabili, radicate nel proprio territorio, ma contemporaneamente proiettate nella globalità del mondo, con competenze scientifico – tecnologiche, comunicative e relazionali per la costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali.

2) PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

**3.1. INSEGNANTI**

MATERIE	INSEGNANTI 3 ^A	INSEGNANTI 4 ^A	INSEGNANTI 5 ^A
ITALIANO	GALLETTI	GALLETTI	VENTRELLA
STORIA	GALLETTI	GALLETTI	VENTRELLA
INGLESE	MARINARI	MORELLI	FALCONE
FRANCESE	PASTORE	PASTORE	CASERTA
TEDESCO	GIUSTI	GIUSTI	GIUSTI
MATEMATICA	DE GIORGI	DE GIORGI	DE GIORGI
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	TERZAGHI	TERZAGHI	TERZAGHI
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	MARINO	CALABRO'	CALABRO'
ARTE E TERRITORIO	DE PALMA	DE PALMA	DE PALMA
GEOGRAFIA TURISTICA	SCALINGI	BADA'	GIAMBRONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DE GAUDENZI	VITTONI	BLARDONE
RELIGIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE	DELLA VOLPE	DELLA VOLPE	DELLA VOLPE

3.2. STUDENTI

N° STUDENTI	inizio anno			fine anno			
	da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati
				senza debito	con debito		
3 ^a	23	0	23	18	5	0	0
4 ^a	23	0	23	15	5	3	0
5 ^a	20	0	20				

4) PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5TURB è composta da 20 studenti, di cui 18 ragazze e due ragazzi. Un'alunna è certificata ai sensi della Legge 104/92 e ha seguito una programmazione per obiettivi minimi; non sono presenti alunni con certificazione 107/10. Tutti gli alunni hanno partecipato, a partire dalla classe terza, alle attività previste nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Esperienze significative sono state, nel quinquennio, gli stage in Gran Bretagna, Germania e in Francia, a cui ha aderito la maggior parte della classe.

Dal punto di vista della socializzazione, persistono all'interno della classe piccoli gruppi distinti e la collaborazione tra gli studenti è talvolta difficoltosa. Per quanto riguarda il comportamento, la classe ha portato a termine un percorso tendenzialmente positivo: nei primi tre anni

l'atteggiamento è stato caotico e dispersivo, ma è andato migliorando a partire dalla quarta. La 5TURB si è infine presentata, nel corso del presente anno scolastico, a seguito di un discreto processo di maturazione, come generalmente collaborativa e rispettosa nel rapporto alunni-docenti. Permangono tuttavia difficoltà da parte di alcuni studenti nel mantenere la concentrazione e nel partecipare attivamente alle lezioni, così come perdurano a volte comportamenti piuttosto infantili da parte di alcuni.

Dal punto di vista del profitto, la maggior parte della classe raggiunge risultati globalmente sufficienti o discreti, riuscendo a in parte colmare le lacune pregresse riportate in alcune materie; tali risultati sono stati ottenuti tramite ridondanza nella presentazione dei contenuti ed un lavoro continuo degli insegnanti sul metodo di studio.

Un gruppo più ristretto di alunni ha raggiunto un livello buono o distinto e risulta efficace e costante nello studio, propositivo durante le lezioni e in grado di effettuare collegamenti e approfondimenti in modo autonomo.

5) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
COMPETENZE	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
ABILITÀ	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

6) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	CRITERI	
10-9	CONOSCENZE	- Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	COMPETENZE	- Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	ABILITA'	- Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi
8	CONOSCENZE	- Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	ABILITA'	- Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	CONOSCENZE	- Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	ABILITA'	- Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo
6	CONOSCENZE	- Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	COMPETENZE	- Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	ABILITA'	- Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	CONOSCENZE	- Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	COMPETENZE	- Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa
	ABILITA'	- Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	CONOSCENZE	- Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	COMPETENZE	- Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	ABILITA'	- Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3-2-1	CONOSCENZE	- Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
	COMPETENZE	- Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
	ABILITA'	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

7) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹
Ottimo 5	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto
Buono 4	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto
Suff. 3	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo
Ins. 2	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente
Grav. Ins. 1	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze • Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro • Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi

CONDOTTA	
voto	descrittori
10	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;</p> <p>b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</p> <p>c) frequenza alle lezioni assidua;</p> <p>d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</p> <p>f) ruolo propositivo all'interno della classe;</p> <p>g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>

¹ Non tutti i descrittori debbono operare contemporaneamente alla definizione del giudizio (livello)

CONDOTTA	
voto	descrittori
9	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
8	<p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e)proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
7	<p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e)sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; g)percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p>
6	<p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p>

CONDOTTA	
voto	descrittori
5	<p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL. <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. Per reiterate infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF e al decreto che norma gli Esami di stato del corrente a.s. 2018/19, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento(PCTO)** costituiscono parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico.

Per quanto riguarda la ricaduta dei PCTO sul voto di condotta si rimanda a quanto previsto nel PTOF.

Per la valutazione, vista la consistente riduzione del monte ore complessivo attuata nel corrente a.s. 2018/19, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico relativo ai PCTO (voto di alternanza), applicano il peso del 10% (anziché il 20% come previsto in precedenza) alle discipline coinvolte in tali percorsi.

In particolare le materie della classe 5^a sez. TURB coinvolte nei PCTO che applicano il peso del 10% sono: Italiano/Storia, Inglese, Tedesco, Discipline Turistiche e aziendali, Arte e Territorio e Geografia Turistica, Diritto e legislazione turistica.

L'incidenza del voto PCTO (alternanza) sul voto di disciplina può essere determinato mediante la seguente tabella a doppia entrata per le discipline sopraelencate:

10%	Voto disciplina								
	Voto alternanza	3	4	5	6	7	8	9	10
3	3	4	5	6	7	8	8	9	
4	3	4	5	6	7	8	9	9	
5	3	4	5	6	7	8	9	10	
6	3	4	5	6	7	8	9	10	
7	3	4	5	6	7	8	9	10	
8	4	4	5	6	7	8	9	10	
9	4	5	5	6	7	8	9	10	
10	4	5	6	6	7	8	9	10	

Attività svolte nell'A.S. 2018/19

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe 5^a sez. TURB ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof. Cerini Silvia:

- tirocini formativi presso aziende/enti del settore turistico;
- visite presso aziende del settore turistico;
- progetti interni;
- partecipazione all'evento "ORIENTADAY"(18/01/2019);
- realizzazione ed esposizione di una presentazione Powerpoint sull'intero percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) (marzo/aprile 2019);
- completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza;
- progetto educazione alla Salute;
- solo per alcuni studenti corso sull'utilizzo del defibrillatore.

La classe ha manifestato buon interesse e partecipazione alle attività previste nei PCTO.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Sono state svolte le attività di recupero previste dal PTOF dell'Istituto:

- recupero in itinere
- corsi di recupero estivi

Anno scolastico 2016/17

Potenziamento di Inglese per la Certificazione PET (7 alunne)

Anno scolastico 2017/18

Potenziamento di Tedesco per la Certificazione A2 presso il Goethe Institut (3 alunne)

Recupero di Tedesco

Anno scolastico 2018/19

Attività di potenziamento relativo alle materie coinvolte in I e II prova d'esame:

Italiano e Discipline turistiche e aziendali fino ad Aprile

Italiano e Inglese da Maggio

10) ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si pone l'obiettivo di:

1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ogni studente nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata:

Il percorso implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione liceale e tecnico – professionale, comprese le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro sino ad un ambiente sempre più esteso pone al centro dei suoi contenuti:

1. l'identità della persona
2. la sua educazione culturale e giuridica
3. la sua azione civica e sociale

e prevede di

1. scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
2. individuare le metodologie didattiche più efficaci

Il percorso si articola in più ambiti:

educazione alla convivenza
educazione all'affettività
educazione alla legalità
educazione alla salute
educazione all'ambiente
educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

In particolare gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti iniziative organizzate dall'Istituto:

- Condivisione regolamento d'Istituto
- Etica dello sport
- Defibrillatore
- Corso sulla sicurezza

11) ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)

Anno scolastico 2016/17

Stage in Germania ad Augsburg
Uscite didattiche sul territorio
Visite a mostre ed esposizioni
Spettacoli teatrali
Progetto didattico Simulimpresa

Anno scolastico 2017/18

Stage in Francia ad Antibes
Uscite didattiche sul territorio
Visite a mostre ed esposizioni
Spettacoli teatrali
Cineforum
Progetto didattico Simulimpresa

Anno scolastico 2018/19

Uscita a Milano, Pinacoteca di Brera
Uscita presso il "Vittoriale degli Italiani", Gardone Riviera
Visite a mostre ed esposizioni: De Chirico e De Pisis presso Palazzo S. Francesco Domodossola
Spettacoli teatrali: "Johnny, mio fratello" (Associazione Donatori di Midollo Osseo), Pirandello
"Uno, nessuno e centomila"
Convegni: "Europa, i giovani ne parlano a scuola"; "Domosofia"
Progetto didattico Simulimpresa

12) PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha affrontato in una prospettiva pluridisciplinare i seguenti nodi tematici:

- creazione di eventi ed itinerari turistici, dalla progettazione all'analisi di fattibilità economica, alla redazione di dépliant e brochure pubblicitarie prodotti in lingua straniera, che hanno coinvolto le seguenti discipline:
 - Discipline turistiche e aziendali
 - Inglese
 - Tedesco
 - Francese
 - Arte e territorio
 - Geografia turistica

- nodi tematici sviluppati nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, che hanno coinvolto le seguenti discipline: Italiano e storia e Diritto e legislazione turistica
 - contesto storico in cui nasce la Costituzione
 - la Costituzione italiana: struttura e caratteri, i Principi fondamentali
 - l'Unione Europea: origini e sviluppi dell'integrazione europea, le principali istituzioni comunitarie

- nodi tematici lingua tedesca e altre discipline:
 - modulo storia: Deutsche Geschichte-die Nachkriegzeit und die Wende, kurze Geschichte von Mailand
 - modulo geografia: Deutschland und seine Bundesländer
 - modulo discipline turistiche: Reisepakete
 - moduli Arte e territorio: itinerari turistici in città e regioni tedesche e italiane

- nodi tematici lingua inglese e altre discipline:
 - il turismo ecosostenibile
 - verso una cultura europea attraverso la scoperta di storia, cultura e arte delle principali città d'Europa

- nodi tematici Arte e Territorio e altre discipline:
 - modulo italiano: il Realismo, il Simbolismo, il Futurismo
 - modulo storia: la Belle Epoque, le Avanguardie e la Prima Guerra Mondiale, arte e dittatura

13) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

13.1 ITALIANO

Disciplina: Italiano
Insegnante: VENTRELLA ETTORE

Testi in adozione: Paolo Di Sacco, "Le basi della letteratura", Ed. Mondadori, vol.3.

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, dopo il naturale periodo iniziale di adattamento al nuovo metodo di insegnamento, ha seguito la disciplina con certo interesse ed una discreta attenzione ed una apprezzabile partecipazione nel corso della lettura, dell'analisi e del commento dei testi, specialmente quelli poetici; alcuni alunni, in possesso di buone capacità di comprensione, rielaborazione ed esposizione, e costanti nel loro proficuo e costante studio individuale, hanno raggiunto ottimi risultati, sia nello scritto che nell'orale.

In alcuni casi le personali difficoltà espressive e le pregresse e persistenti lacune morfosintattiche e lessicali, ed uno studio spesso insufficiente e concentrato a ridosso delle verifiche, hanno consentito di raggiungere, specialmente nell'ambito dello scritto, solo con una certa fatica ma in modo comunque accettabile rispetto alla situazione di partenza, gli obiettivi disciplinari prefissati.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Obiettivi perseguiti:

Conoscenze / Contenuti

Profilo storico letterario del Positivismo, del Naturalismo, del Verismo, del Decadentismo, del romanzo moderno, della poesia novecentesca e degli autori sotto elencati:

Gustave **Flaubert**, Emile **Zola**, Charles **Baudelaire**

Luigi **Capuana**, Giovanni **Verga**, Federico **De Roberto**

Giosuè **Carducci**, Giovanni **Pascoli**, Gabriele **D'Annunzio**, Giuseppe **Ungaretti**.

Competenze/Abilità

Ricostruire attraverso gli autori e le opere lo sviluppo storico della letteratura.

Comprendere i testi, individuarne i temi, collocarli nell'ambito dell'opera di appartenenza, porli in relazione all'autore ed al periodo storico culturale di appartenenza.

Esprimersi in modo corretto ed appropriato.

Stabilire alcuni collegamenti "trasversali" con il programma di storia.

Sviluppare testi scritti di vario tipo.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologie didattiche:

Contestualizzazione storico-letteraria degli autori e delle opere.

Lettura integrale, analisi e commento dei testi scelti.

Individuazione delle relazioni tra storiografia letteraria e i testi antologici.

Rielaborazione critica dei contenuti; confronti tra gli autori e le diverse possibilità interpretative.

Riflessione sul linguaggio e sull'attualità del messaggio presente nell'opere letteraria.

Strumenti di lavoro:

- Libro di testo.
- Fotocopie integrative.
- Schede.
- Documentari biografico-letterari.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Strumenti di valutazione:

La misurazione degli obiettivi da perseguire è avvenuta per mezzo di:

- Verifiche scritte a risposta aperta.
- Prove scritte: saggi brevi, analisi testuale, temi di attualità e personali
- Simulazioni prova di Maturità ministeriali

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Modalità e strumenti per la verifica e la valutazione:

Le verifiche, svolte per ciascun autore, blocco tematico o movimento letterario, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal Dipartimento disciplinare, risultassero funzionali al potenziamento cognitivo ed all'arricchimento culturale ed espressivo degli alunni.

In sede di valutazione finale si sono considerati:

- I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.
- La regolarità dello studio individuale.
- L'interesse per la disciplina.
- La partecipazione alle lezioni.

13.2 STORIA

Disciplina: Storia

Insegnanti: VENTRELLA ETTORE

Testi in adozione: Feltri-Bertazzoni-Neri, "La torre e il pedone", ed. SEI, vol. 3

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, solo dal corrente A.S. assegnata allo scrivente, si è caratterizzata sin da subito per una marcata conflittualità interna, egocentrismo diffuso, ed uno scarso autocontrollo da parte di alcune alunne incapaci di accettare costruttivamente eventuali valutazioni negative o comunque al di sotto delle proprie velleitarie aspettative. Data la diffusa scarsa motivazione, solo con fatica è stato possibile instaurare un proficuo clima di attenzione; ottenere uno studio individuale meno discontinuo e superficiale, una ordinata partecipazione alle lezioni che, comunque, sono state spesso disertate da un certo numero di discenti.

In conclusione è comunque possibile affermare che la rigidità imposta dal sottoscritto nella conduzione dell'attività didattica ha pagato, sia in termini di livello di profitto, che nel complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati, seppur con le ovvie gradazioni e le persistenti difficoltà.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Obiettivi perseguiti: Conoscenze

I problemi post-unitari e i governi della Destra e della Sinistra storica.

L'età Giolittiana. Le strategie politiche. La Guerra di Libia del 1911.

La Prima guerra mondiale: origini del conflitto, dinamica militare, la guerra vissuta.

La Rivoluzione Russa e lo Stalinismo.

Il Primo Dopoguerra e gli anni '20 in Europa e negli U.S.A.

Il fascismo in Italia: origini e ideologia del regime.

Il nazismo in Germania: origini e concezione del potere.

L'Italia e la guerra d'Abissinia. La proclamazione dell'Impero coloniale.

La Seconda guerra mondiale: le origini del conflitto e la dinamica della guerra. L'Italia nel conflitto.

Lo sterminio degli ebrei e le deportazioni di massa.

Il Secondo Dopoguerra in Italia e in Europa: il boom economico e la nascita dei due blocchi.

La Guerra fredda.

Competenze/Abilità

Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.

Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.

Integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.

Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio che allo scenario internazionale.

Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare.

Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento partecipando attivamente alla vita civile e sociale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologie didattiche:

Contestualizzazione storico-didattica degli eventi e dei personaggi ad essi legati.
Spiegazione e commento del testo tramite lezione frontale.
Relazione tra i diversi accadimenti storici e le relative conseguenze.
Confronto critico verbale docente/alunni e collegamenti con la realtà locale.
Approfondimento tramite l'utilizzo di documenti video.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Modalità e strumenti adottati per la valutazione:

Le verifiche, svolte per ogni periodo storico analizzato, sono state misurate secondo indicatori che, come stabilito dal Dipartimento disciplinare, sono state funzionali alla crescita culturale degli alunni.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati è avvenuta per mezzo di **verifiche scritte a domanda aperta e verifiche orali.**

In sede di valutazione finale sono stati considerati:

- I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.
- La regolarità nello studio individuale.
- L'interesse generale per la disciplina.
- La presenza assidua e la partecipazione attiva alle lezioni

13.3 DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Disciplina:	Discipline Turistiche e Aziendali
Insegnante:	CALABRÒ PAOLO
Testi in adozione:	Turismo: prodotti, imprese, professioni. Grazia Batarra e Carla Sabatini. Editore Tramontana
Testi a supporto:	Codice civile, Modulario, riviste e cataloghi di settore.

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli standard di apprendimento, conoscenze ed abilità pianificati all'inizio dell'anno scolastico possono ritenersi complessivamente sufficienti.

La classe, pur partecipando positivamente all'attività didattica, ha evidenziato alcune difficoltà a seguire taluni argomenti trattati particolarmente complessi, il lavoro autonomo a casa è risultato altalenante e non sempre svolto con rigore e precisione. Il profitto della classe si può così riassumere: mentre un gruppo riusciva comunque a recuperare in prossimità delle verifiche ottenendo degli esiti positivi, un ristretto numero di allievi manifestavano difficoltà di ripresa, ottenendo di conseguenza risultati non sempre sufficienti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE:

Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;

Progettare, documentare e presentare servizi, prodotti turistici, eventi;

Comprendere le funzioni della pianificazione strategica e del controllo di gestione, le loro caratteristiche, gli strumenti di cui si avvalgono e le loro relazioni;

Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici;

Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica;

Utilizzare strategie di marketing e contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici o a determinati territori;

Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici, relativi a una specifica azienda o a un territorio;

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche a fini promozionali e di commercializzazione;

Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro ed operare nella gestione del personale dell'impresa turistica.

ABILITÀ:

Elaborare prodotti turistici a catalogo e a domanda;

Elaborare prodotti turistici a carattere tematico;

Definire il prezzo dei prodotti turistici;

Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi;

Programmare, organizzare e gestire eventi;

Predisporre report in relazione ai casi studiati;

Individuare l'orientamento strategico di fondo, la strategia e la pianificazione di un caso aziendale;

Elaborare un business plan di un'azienda turistica;

Utilizzare gli strumenti del controllo di gestione in un'impresa turistica;

Elaborare un budget di un'azienda turistica ed effettuare l'analisi degli scostamenti;

Realizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio;

Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio;

Elaborare un piano di marketing aziendale o territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie adottate per la governance del settore;

Redigere il curriculum vitae europeo;

Simulare test e colloqui di selezione del personale;

Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi:

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento:

lezione frontale per l'introduzione di contenuti nuovi;

lezione di stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata";

lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo;

lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati;

ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento;

ricerca e lettura guidata di manuali/cataloghi specifici utilizzati dalle imprese, allo scopo di consentire all'allievo di acquisire strumenti utili alla soluzione di semplici problemi;

consultazione di documenti utilizzati dalle imprese durante la loro normale attività;

strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative;

sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni;

attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.

ricorso a casi aziendali a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo;

percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

3. Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati proposti dal docente i seguenti mezzi e strumenti di lavoro:

libro di testo;

materiali digitali;

simulazione e studio di casi reali;

articoli di quotidiani e periodici;

contratti, fatture, voucher e altri documenti turistico aziendali ;

laboratorio informatico;

modulario dell'operatore turistico (autoprodotto);

aula speciale "Simulimpresa"

tecnologie multimediali e Internet.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Sono state somministrate :

verifiche formative per il controllo **in itinere** del processo di apprendimento; a tale scopo, sono stati utilizzati degli esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);

verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione con l'uso sia di domande a risposta aperta (per le verifiche orali) sia di esercizi applicativi (per le verifiche scritte), sono stati inoltre somministrati diversi casi aziendali da sviluppare con la tecnica dei dati a scelta;

due **simulazioni della seconda prova scritta** in preparazione alla prova dell'Esame di Stato;

L'attività di recupero è stata così articolata:

- individuazione delle carenze;
- definizione dell'attività di recupero;
- recupero in itinere;
- verifica per accertare il superamento delle difficoltà riscontrate;
- valutazione delle metodologie di recupero adottate.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La misurazione del profitto (scritto e orale), è stata fatta utilizzando apposite griglie predisposte collegialmente dal Dipartimento delle Discipline Economico-Aziendali utilizzando una scala di voti che vanno dall'uno fino al dieci. La **valutazione** invece, ha tenuto conto per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di Classe ed è stata basata sui seguenti elementi:

- i risultati delle verifiche sommative;
- i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- la partecipazione al lavoro scolastico;
- la capacità di organizzare lo studio;
- il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati.

13.4 INGLESE

Disciplina: Inglese
Insegnante: FALCONE FILIPPO
Testi in adozione: Tourism at work

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti, di cui una segue un percorso di apprendimento per obiettivi minimi.

La classe presenta un livello sufficientemente omogeneo. Un piccolo gruppo si attesta su una preparazione sufficiente; la parte preponderante della classe mostra un livello linguistico discreto; laddove alcune alunne hanno sviluppato buone abilità linguistiche.

La classe in generale ha mostrato buona partecipazione e impegno, sia a scuola sia a casa, pur con alcune eccezioni.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ

- Gli studenti sanno parlare e scrivere ricorrendo a strutture e lessico di livello A2/B1 di argomenti di microlingua studiati nel corso dell'anno.
- Gli studenti sanno comprendere un testo di livello B1 in termini di ascolto e lettura in senso generale e specifico.
- Gli studenti sanno leggere e tradurre un testo di livello B1.
- Gli studenti sanno presentare un luogo in termini descrittivi.
- Gli studenti sanno presentare un luogo in termini promozionali.
- Gli studenti sanno presentare un itinerario turistico.
- Gli studenti sanno interagire in una situazione di vita reale di ambito turistico.

COMPETENZE

- Gli studenti rielaborano un testo scritto, orale o audiovisivo e lo restituiscono in modo personale in L2.
- Gli studenti desumono significati e relazioni fra testi, estrapolano temi, esprimono la propria opinione e la giustificano.
- Gli studenti sanno interagire in situazioni di vita reale di ambito turistico attingendo a costrutti e lessico utilizzati in contesti differenti.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

- Testi scritti
- Testi audio/video
- Lezione dialogata
- Situational classes

Ogni testo è stato ridotto, semplificato e rielaborato attraverso domande.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Frequenza: una verifica e un'interrogazione al mese ca.
- Tipologia: comporre testi promozionali e itinerari turistici sia in forma scritta sia in forma orale.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

- Criterio sufficienza: comunicazione transitiva – il messaggio arriva in modo comprensibile al destinatario pur con errori e supporto dell'insegnante.
- Criterio insufficienza: comunicazione intransitiva – gli errori o omissioni grammaticali e lessicali sono tali per cui il destinatario non riceve il messaggio.
- Criterio giudizio più che sufficiente o buono: i contenuti vengono presentati con autonomia e chiarezza, nonostante alcuni errori grammaticali e lessicali.

13.5 TEDESCO

Disciplina: Tedesco
Insegnante: GIUSTI BARBARA

Testi in adozione: A.Selmi,M.Kilb – Reiseprogramm - Poseidonia Scuola

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti, tra cui un'alunna che ha seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli allievi hanno raggiunto risultati generalmente soddisfacenti. Il percorso di apprendimento è stato tuttavia necessariamente frammentato in micro-unità e la guida dell'insegnante ha dovuto essere costante in ogni fase del lavoro. Gli studenti, in generale, si impegnano nelle fasi di apprendimento, ma sono poco autonomi nella fase di rielaborazione, così come permangono difficoltà nell'applicazione dei contenuti appresi in nuovi contesti. In alcuni casi l'apprendimento è mnemonico e mirato al superamento delle verifiche.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

Produzione

- Utilizzare in modo appropriato lessico e strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, scritte, orali o multimediali.
- Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, di studio, di attualità e professionali.
- Relazionare oralmente su esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti di interesse personale, di studio, di attualità e professionali, anche utilizzando strumenti multimediali.
- Produrre testi scritti su tematiche di interesse personale, di studio, di attualità e professionali, con scelte lessicali e sintattiche appropriate, anche in formato multimediale.

Comprensione:

- Comprendere testi orali, riguardanti argomenti di studio, di attualità e professionali e saperli sintetizzare con l'ausilio di griglie, schemi, mappe, anche in versione multimediale.
- Comprendere testi scritti o multimediali, riguardanti argomenti di studio, di attualità e professionali e saperli sintetizzare con l'ausilio di griglie, schemi, mappe, anche in versione multimediale.

ABILITÀ

- comprendere e ricavare informazioni da testi autentici relativi alla descrizione di un territorio dal punto di vista geografico e paesaggistico

- comprendere e ricavare informazioni da testi autentici relativi alla descrizione di una città
- descrivere un territorio dal punto di vista geografico e paesaggistico;
- presentare una città dal punto di vista geografico, storico, culturale, artistico e organizzare un itinerario per turisti
- esporre in maniera semplice i fatti salienti di un periodo storico e di attualità, basandosi anche su immagini e video.
- utilizzare tutte le strutture, le funzioni linguistiche, le strategie apprese per presentare il proprio territorio ed organizzare itinerari turistici in esso.
- parlare del proprio percorso formativo

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La metodologia adottata è quella funzionale-comunicativa. La riflessione sui fondamenti morfo-sintattici è avvenuta tendenzialmente nell'ultima fase dell'unità didattica, dove possibile in modo induttivo. In classe gli alunni hanno lavorato spesso in piccoli gruppi o in coppia, utilizzando anche tecniche di cooperative-learning. Le attività di ascolto sono state svolte in laboratorio linguistico. Si è insistito in modo particolare sulla comprensione e sulla produzione di testi inerenti il turismo, avendo come obiettivo il raggiungimento di competenze spendibili nella professione dell'operatore turistico. Si sono utilizzate spesso le flashcards disponibili nel libro digitale per la memorizzazione delle funzioni linguistiche. Alla fine di ogni unità didattica dedicata al turismo è stato assegnato ad ogni alunno un approfondimento personale.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le tipologie di verifiche proposte sono state le seguenti:

- Verifiche di ricezione scritta: test strutturati (vero/falso, risposta multipla, completamenti, corrispondenze ecc.)
- Verifiche di produzione scritta: test strutturati, produzione di testi, traduzione di frasi.
- Verifiche di ricezione orale: test strutturati
- Verifiche di produzione orale: interrogazione semi-strutturata su obiettivi predefiniti, Rollenspiele

Gli obiettivi e le finalità sono stati esplicitati agli alunni all'inizio di ogni unità didattica; sono stati chiariti in classe i criteri di valutazione prima di ogni verifica o valutazione, condividendo inoltre con gli alunni le griglie di valutazione tramite registro elettronico. La valutazione formativa è avvenuta durante lo svolgimento delle unità didattiche tramite la correzione di tutti gli esercizi assegnati per casa e tramite attività di interazione tra pari o alunno/insegnante. Sono stati previsti momenti per il recupero infraquadrimestrale, preceduti da pause didattiche in cui si è svolto un ripasso dei contenuti.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

Le griglie di valutazione utilizzate per le verifiche di produzione orale e scritta sono condivise all'interno del Dipartimento di Tedesco:

- Griglia produzione scritta: griglia terza prova quesiti singoli / griglia lettera commerciale
- Griglia produzione orale: griglia livello B1 /griglia interrogazione sui contenuti

13.6 FRANCESE

Disciplina: Francese
Insegnante: CASERTA CRISTINA

Testi in adozione: F. Gallon, C. Himber, « C'est chez nous 2 », Sansoni Hachette, 2012
O. Chantelouve, « FranceVoyages », Edition compacte, Minerva Scuola, 2012

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al terzo anno di studio della lingua francese (alcuni alunni con anche gli anni delle scuole medie alle spalle), ha raggiunto un livello adeguato, con un piccolo gruppo un po' fragile e un gruppo abbastanza consistente che ha lavorato costantemente ottenendo buoni risultati. Nel complesso la partecipazione alle lezioni è stata buona e lo studio, pur non per tutti costante, ha permesso il raggiungimento di risultati per lo più positivi.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ: Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari, scritti e orali, su argomenti di interesse personale e quotidiano e su argomenti di studio. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana e descrivere esperienze di tipo personale o familiare. Presentare, con un lessico semplice ma specifico, gli argomenti relativi al percorso di studio. Produrre testi semplici e coerenti su tematiche note, di interesse personale e relative al percorso professionale.

COMPETENZE Padroneggiare la lingua francese (livello A2/B1) per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Progettare, documentare e presentare in modo semplice servizi o prodotti turistici. Comprendere gli aspetti socio-culturali della Francia e dei paesi francofoni e saperli confrontare con quelli relativi al proprio Paese

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La metodologia privilegiata è stata la lezione partecipata, partendo da una presentazione in lingua francese dell'argomento di studio. Si è cercato di far ragionare gli alunni sugli aspetti culturali e linguistici e di motivarli e di potenziare sia l'orale che lo scritto tenendo sempre come obiettivo la competenza professionale. Le spiegazioni di microlingua sono state intervallate da brevi approfondimenti grammaticali su eventuali criticità riscontrate e su strutture incontrate nei testi studiati. Oltre ai libri di testo, si è dato spazio al materiale autentico: siti Internet, cartine, video, brochures e dépliants.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche, sia scritte che orali, hanno preso in esame le conoscenze acquisite nel corso dei moduli di microlingua, la correttezza morfosintattica, la ricchezza lessicale e, per le prove orali, la pronuncia e l'intonazione.

Alle verifiche di microlingua si sono aggiunti test di grammatica sui nuovi argomenti trattati e sulla coniugazione dei verbi regolari e irregolari. Sono stati oggetto di valutazione anche lavori svolti a casa, come la creazione di itinerari di viaggi o la presentazione in Powerpoint su un argomento dato.

Il numero minimo di verifiche per periodo è stato di due scritti e un orale.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Le fasce di livello, la misurazione e la valutazione sono espresse secondo i criteri approvati dal Consiglio di Classe. Per quanto riguarda la misurazione delle prove orali ci si avvale di griglie, rispetto ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, inserite nel «Documento di Dipartimento Lingue». Il valore atteso di sufficienza è il 60%. La valutazione finale tiene conto dei risultati ottenuti, dell'impegno profuso, dell'attenzione e della partecipazione in classe, del miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

13.7 DIRITTO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Disciplina: Diritto/Legislazione turistica
Insegnante: TERZAGHI MARINA
Testo in adozione: Il Turismo e le sue regole B - Marco Capiluppi e Maria Giovanna D'Amelio - Ed. Tramontana

1. PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno gli alunni hanno manifestato un comportamento sufficientemente corretto e collaborativo, sia nei confronti degli insegnanti sia nei rapporti reciproci, frequentando le lezioni in modo regolare ed affrontando in con puntualità le periodiche verifiche scritte ed orali. La partecipazione al dialogo educativo è stata attenta ma non propositiva, con una limitata disponibilità all'approfondimento delle tematiche proposte. Alcuni alunni hanno dimostrato un impegno serio e costante nello studio con risultati più che buoni, altri hanno evidenziato risultati altalenanti che hanno richiesto frequenti interventi di recupero. Nel complesso, la classe ha dimostrato un impegno soddisfacente con risultati più che sufficienti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento al settore turistico

Individuare le funzioni assegnate agli organi costituzionali e i rapporti tra gli stessi

Comprendere la valenza pratica dei principi costituzionali fondamentali

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento disciplinare

ABILITÀ

Comprendere la struttura, l'organizzazione e il funzionamento dei vari organi costituzionali

Individuare i principi dell'attività giurisdizionale

Illustrare la disciplina degli enti locali con particolare riferimento al settore turistico

Valutare limiti e competenze dei diversi organi comunitari

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Fotocopie
- Schede
- Proiezione filmati

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- verifiche orali e scritte
- prove strutturate (quesiti vero/falso, quesiti a scelta multipla)
- Le verifiche, con almeno due prove scritte/orali per il primo periodo e 4 per il secondo periodo, sono state somministrate, generalmente, al termine delle diverse unità didattiche o tenendo conto delle tematiche proposte.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione è avvenuta tenendo conto del livello di preparazione raggiunto da ogni alunno in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi, ma anche dell'impegno, della

partecipazione al dialogo educativo, del metodo di studio e della progressione nell'apprendimento, intesa come capacità di colmare le lacune preesistenti e di recupero di abilità e conoscenze.

Gli strumenti utilizzati per le verifiche hanno permesso di accertare:

- la conoscenza dei contenuti specifici
- il grado di coerenza e costanza nello studio
- l'uso corretto di un linguaggio appropriato
- la capacità di analisi e di rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi

6. ARGOMENTI TRATTATI

Le istituzioni nazionali e gli organi politici (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura)

Le istituzioni locali (Regioni e Comuni)

Le istituzioni internazionali (UE e ONU)

la Pubblica Amministrazione

Principi fondamentali della Costituzione

13.8 ARTE E TERRITORIO

Disciplina: Arte e Territorio
Insegnante/i: DE PALMA MARINA
Testi in adozione: *Vivere l'Arte*, vol. 2 e 3, Bruno Mondadori

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 20 studenti, di cui 18 femmine e 2 maschi. Lo studio della disciplina, iniziato al terzo anno, ha suscitato negli studenti un buon interesse e curiosità, il che ha contribuito a creare un buon ambiente di lavoro e un generale entusiasmo nell'affrontare gli argomenti di volta in volta proposti, un atteggiamento riscontrabile in particolare durante quest'ultimo anno scolastico. Gli studenti hanno avuto un atteggiamento abbastanza partecipativo alle lezioni, intervenendo talvolta con domande pertinenti, e dimostrandosi di tanto in tanto distratti.

Per quanto riguarda il profitto, i risultati sono stati soddisfacenti per una parte cospicua della classe, mentre un gruppo ristretto di studenti ha manifestato notevoli difficoltà, riportando spesso insufficienze molto gravi.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

La disciplina ha previsto una serie di obiettivi in termini di competenze e abilità. Per quanto riguarda le competenze, gli studenti hanno imparato ad utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio specifico e ad effettuare una lettura d'opera completa, secondo uno schema espositivo elaborato insieme, esprimendosi mediante un lessico il più possibile adeguato. Alla classe è stato richiesto di comprendere le relazioni esistenti tra artisti/opere d'arte e il contesto sociale, politico ed economico di riferimento e di conseguenza di saper individuare e riconoscere, con l'aiuto dell'insegnante, i caratteri stilistici fondamentali dei periodi o delle correnti artistiche analizzate.

Tutto ciò ha mirato all'acquisizione di un'altra importante competenza, ossia saper esprimere, alla luce delle analisi e dei confronti svolti in classe, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità di un'opera d'arte.

Per quanto riguarda, invece, le abilità, agli studenti sono stati richiesti: l'acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei prodotti artistici di una determinata civiltà, periodo o corrente artistica; lo sviluppo di un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva e lo sviluppo di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico nazionale e locale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Le lezioni si sono svolte prevalentemente secondo la modalità frontale, spesso in un'aula attrezzata con LIM: l'utilizzo di strumenti multimediali e il supporto delle immagini, funzionali alla comprensione di una disciplina che è in gran parte "visiva", hanno permesso all'insegnante di facilitare la comprensione e l'apprendimento della materia.. Pur tenendo il libro di testo come punto di riferimento, i contenuti espliciti e in seguito richiesti durante i compiti in classe sono stati essenzialmente quelli scelti dall'insegnante e affrontati a volte in modo leggermente diverso rispetto all'impostazione e al taglio del libro in adozione.

Per quanto possibile, si è cercato di prediligere un approccio il più possibile dinamico e partecipato agli argomenti trattati, anche attraverso la discussione ed il confronto, stimolando così l'osservazione e il ragionamento delle studentesse.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state somministrate sempre al termine delle singole unità didattiche affrontate. Per una questione di tempistiche, si è sempre trattato di compiti in classe scritti, ad eccezione dei recuperi nel caso di studentesse assenti, in genere svolti come interrogazioni orali.

Le verifiche scritte si compongono generalmente da una serie di domande aperte, di cui almeno un'analisi d'opera, da risposte multiple e/o vero/falso.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la misurazione del profitto si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata.

13.9 GEOGRAFIA TURISTICA

Disciplina: Geografia turistica

Insegnante: GIAMBRONE LETIZIA

Testo in adozione: Bianchi S., Kohler R., Vigoloni C., “ *Destinazione Mondo 3 Corso di geografia turistica*”. DeAgostini

PROFILO DELLA CLASSE

Premetto che non conoscevo gli alunni della classe essendo questo il mio primo anno di servizio nell' Istituto “Marconi-Galletti-Einaudi” come 3°anno di FIT. La classe è composta da 20 studenti, 2 maschi e 18 femmine, di cui 1 alunna H seguita dalla prof. di sostegno. Ho iniziato le lezioni dal primo giorno di scuola per due ore settimanali svolte regolarmente ad eccezione di alcune ore dove la classe era impegnata in attività di visita d'istruzione e conferenze.

L'interesse nei confronti della disciplina, l'impegno e la partecipazione in classe sono stati adeguati e costanti fin dall'inizio dell'anno scolastico, anche se un piccolo gruppo è stato richiamato alla partecipazione e alla consegna stabilita dei lavori svolti. Nel complesso il clima di lavoro è stato sempre positivo e propositivo in particolar modo da parte di alcune alunne piuttosto vivaci e curiose su argomenti geopolitici attuali. Infatti buona parte della classe ha dimostrato l'abilità di creare collegamenti all'interno degli argomenti trattati, e anche una buona capacità espositiva e analisi critica. Il livello medio di preparazione raggiunto dagli alunni sugli argomenti trattati risulta abbastanza buono.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ

- Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico.
- Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale.
- Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambienti regionali dei continenti extraeuropei.
- Riconoscere forme di turismo sostenibile, responsabile ed ecoturismo.
- Utilizzare le diverse fonti documentarie.

COMPETENZE

- Analizzare l'immagine e l'identità di un territorio sia per riconoscerne la specificità del patrimonio naturale e culturale, sia per individuare strategie di sviluppo turistico integrato e sostenibile.
- Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico.
- Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione.
- Sviluppare progetti per la conservazione e la valorizzazione delle risorse turistiche di un territorio, utilizzando le diverse fonti documentarie, dati, grafici, carte geografiche.
- Capacità di sviluppare prodotti per la promozione del turismo.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva con discussione collettiva, lezione multimediale e utilizzo della LIM, di PPT, di audio video. I mezzi usati sono il libro di testo, schemi, fotocopie e computer nello spazio dell'ambito scolastico, aula magna e aula video per uso della LIM e video multimediali.

Tempi: 2 ore settimanali. Verifiche scritte, verifiche orali, elaborazione individuale di itinerari di viaggi, ricerche individuali sugli approfondimenti trattati dal web.

4.FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state somministrate a fine di ogni unità didattica. Tipologia di verifiche: domande a risposta aperta, esercizi di completamento. Nell'ultima fase dell'anno scolastico la classe si è dedicata al ripasso generale del programma svolto con approfondimenti di argomenti geopolitici in preparazione alla prova orale della materia. In questa fase la modalità di verifica è stata la presentazione orale di un ppt.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

àSono stati adottati i criteri di misurazione del profitto, definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF.

Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della conoscenza e della rielaborazione dei contenuti, dell'utilizzo di un linguaggio specifico e dei collegamenti fra gli elementi trattati. Per la valutazione della prova orale si è tenuto in considerazione soprattutto la correttezza espositiva, l'utilizzo di un linguaggio specifico, la capacità di rielaborazione. Altri parametri che hanno contribuito al giudizio finale sono stati l'interesse e la partecipazione durante le lezioni e i progressi d'apprendimento ottenuti nel corso dell'anno scolastico.

13.10 MATEMATICA APPLICATA

Disciplina: Matematica applicata

Insegnante: DE GIORGI ADRIANA

Testi in adozione: Nuova Matematica a colori –volume 5-
Autore: Leonardo Sasso
Casa editrice: Petrini Editore
Numero ore di lezione: 3 settimanali

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 20 alunni ha permesso di lavorare in modo sinergico instaurando un buon clima collaborativo e rispettando i tempi di apprendimento di ogni alunno.

La classe è composta da alcuni allievi con discrete capacità e dotati di interesse. Ciò trova puntuale riscontro nel livello di preparazione in generale conseguito e nei profitti perciò riportati. Per la maggior parte degli allievi il livello conoscitivo riscontrabile consente di attestare i profitti, generalmente sul piano della piena sufficienza; non mancano alunni che hanno riportato valutazioni più elevate, visti i buoni esiti conseguiti, frutto di impegno sicuramente superiore e di un lavoro a casa più costante.

Non si può nascondere che rimane nella preparazione di alcuni, la caratteristica di non grande spessore, per effetto di un difficile approccio alla materia e di uno studio a volte affrettato e superficiale.

Il comportamento è sempre stato rispettoso e partecipativo da parte di tutta la classe.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITA'	Saper calcolare le funzioni di due variabili per costruire modelli matematici in vari ambiti, in particolare quello economico
	Saper applicare modelli matematici per risolvere problemi di scelta di vario tipo, sia in condizioni di certezza sia in condizioni di incertezza
	Saper studiare e rappresentare modelli probabilistici e di inferenza statistica per affrontare problemi di varia natura e analizzare criticamente i risultati ottenuti dai modelli

COMPETENZE	<i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</i>	
	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	
	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	
	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle tecnologie e dell'economia negli specifici campi professionali di riferimento.	
TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'

RELAZIONI E FUNZIONI	<p>Disequazioni in due variabili.</p> <p>Funzioni di due variabili: definizione, dominio e curve di livello. Derivate parziali. Metodi per la ricerca dei punti di estremo relativo e assoluto di una funzione di due variabili.</p> <p>Applicazioni economiche</p>	<p>Individuare e rappresentare graficamente il dominio e le curve di livello di una funzione di due variabili. Calcolare derivate parziali e scrivere (se esiste) l'equazione del piano tangente a una superficie di equazione $z=f(x,y)$ in un suo punto. Determinare i punti di massimo e di minimo (relativo e assoluto) sia liberi che vincolati di una funzione di due variabili $z=f(x,y)$. Saper applicare l'analisi allo studio di funzioni economiche di due variabili (funzioni domanda e offerta dipendenti non solo dal prezzo). Combinazione ottima dei fattori di produzione.</p>
TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'
RICERCA OPERATIVA	<p>I metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di certezza. I metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di incertezza (criterio del valore medio, della valutazione del rischio, del pessimista, dell'ottimista). I metodi per affrontare problemi di scelta con effetti differiti (criterio del REA e del TIR).</p> <p>Programmazione lineare.</p>	<p>Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza in casi continui e discreti. Risolvere problemi di gestione delle scorte. Risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza e con effetti differiti.</p> <p>Risolvere problemi di programmazione lineare.</p>
TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'
DATI E PREVISIONI	<p>Probabilità composta e condizionata. Teorema della probabilità totale e di Bayes.</p>	<p>Stabilire se due eventi sono incompatibili o indipendenti. Utilizzare il teorema delle probabilità composte e il teorema di Bayes.</p>

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Gli argomenti sono stati suddivisi in 7 unità didattiche riprendendo in modo propedeutico argomenti trattati negli anni precedenti.

Si è richiesta da parte dell'alunno una maggiore autonomia di studio ed organizzazione del proprio lavoro.

Metodologie utilizzate:

- Contestualizzazione degli argomenti trattati con esplicito riferimento al settore economico
- Esposizione delle problematiche e loro corretta risoluzione con gli opportuni supporti teorici di natura logico-matematica
- Consapevole riconoscimento delle metodiche apprese nella loro applicazione finalizzata alla risoluzione di problemi di natura economica

Mezzi e strumenti utilizzati per la didattica:

- Libri di testo
- Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state fornite schede di lavoro di rinforzo ed approfondimento e svolti numerosi esercizi alla lavagna

Ambiti di lavoro per la sua attuazione

- Aula di classe

Ambiente domestico

Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi.

Uso del libro di testo

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Frequenza e tipologia:

Le verifiche, svolte per ciascuna unità didattica, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal consiglio di classe, sono funzionali agli obiettivi cognitivi.

La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- Prove orali
- Prove riguardanti l'esposizione breve di argomenti di natura teorica
- Prove scritte: risoluzione di problemi e casi di natura economica

Le prove scritte sono state articolate sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale.

E' stata somministrata almeno una verifica scritta per ogni unità di apprendimento con eventuale interrogazione orale

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

- Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF:

Le valutazioni hanno tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

- a) La progressione dell'apprendimento durante l'anno scolastico
- b) La regolarità dell'impegno profuso nell'applicazione individuale
- c) L'interesse per la disciplina e la partecipazione alle lezioni.

13.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Insegnante: BLARDONE IOLANDA

:

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta rispettivamente da 18 alunne e 2 alunni per un totale di 20 ha permesso di lavorare durante le attività proposte nell'ambiente palestra in un clima piacevole, collaborativo e di scambio reciproco. Il comportamento è stato in generale corretto da parte di tutti gli allievi, la partecipazione attiva anche se talvolta poco produttiva da parte di alcuni. Nel complesso i livelli raggiunti, in termini di competenze, sono nello standard.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.

Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

Saper svolgere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi presentati e saperne gestire una fase di gioco completo.

Effettuare attività che coinvolgono le funzioni cardiorespiratorie con una elevata intensità.

COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.

Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.

Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.

Conoscere le norme di primo soccorso ed essere responsabili nella tutela della sicurezza.

Assumere comportamenti corretti in attività in ambiente naturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche in palestra eseguite singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi.

Utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimenti sui temi trattati.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Sono state effettuate prove individuali, coppia o in piccoli gruppi; sia test da campo che compiti di realtà elaborati dagli stessi alunni con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento).

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie la docente, in accordo con il dipartimento, vede di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

13. 12 RELIGIONE

Disciplina: Religione cattolica
Insegnante: DELLA VOLPE ANTONELLA
Testi in adozione: nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è composto da 20 alunni avvalentesi.

Tenuto conto degli obiettivi specifici della disciplina in termini di competenze e abilità e di quelli trasversali, (saper ascoltare: comprendere ed accettare le opinioni degli altri, saper esprimersi: rispondere con argomentazioni valide in modo chiaro e sintetico, favorire un uso corretto della ragione ed il desiderio di imparare, rispettare le regole dell'ambiente e imparare a relazionarsi in modo costruttivo), la classe ha dimostrato interesse per le problematiche proposte.

Nella classe si sono evidenziati diversi livelli di partecipazione al dialogo educativo: alcuni ragazzi con buone capacità di rielaborazione personale dei contenuti hanno contribuito con un lodevole apporto personale all'approfondimento e ampliamento dei contenuti proposti; altri vi hanno contribuito con la condivisione delle esperienze e riflessioni personali; altri ancora con l'apporto dei propri interessi particolari; infine alcuni più inclini all'ascolto che non al dialogo hanno comunque seguito con interesse le lezioni.

Non sempre l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondativi circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, ha trovato il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, a causa dei limiti di tempo a disposizione.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

ABILITÀ

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La programmazione è stata proposta in coerenza con le finalità, gli obiettivi e i contenuti di insegnamento della religione cattolica, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dei ragazzi, della peculiare fisionomia della classe, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'insegnamento della religione cattolica) pur tenendo conto di una pluralità di modelli attuativi che hanno prospettive diverse e insieme complementari, (la prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica, storica), il percorso ha privilegiato la prospettiva antropologica-esistenziale e culturale con attenzione alla dimensione tecnico-scientifica.

Nel processo didattico sono state avviate attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti, la ricerca individuale e di gruppo a carattere disciplinare, multidisciplinare, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Alla lezione frontale e dialogata si sono affiancati come supporto e approfondimento dei contenuti, visione e discussione di film, documentari, utilizzo di strumenti multimediali, brani di letteratura e articoli di giornale, testi biblici e dottrinali, testimonianze.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state orali nella misura di due per ogni periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nella valutazione dei singoli alunni il giudizio, (che per la disciplina è espresso dalle voci: insufficiente, sufficiente, molto, moltissimo), è stato formulato tenendo conto non solo delle conoscenze acquisite e della capacità di rielaborarle criticamente ma anche dell'interesse, della partecipazione al lavoro svolto in classe, della capacità di ascolto e di confronto, del progresso avvenuto durante il percorso didattico.

14) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

insegnanti	disciplina	firma
VENTRELLA ETTORE	ITALIANO	
VENTRELLA ETTORE	STORIA	
CALABRO'PAOLO	DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	
FALCONE FILIPPO	INGLESE	
GIUSTI BARBARA	TEDESCO	
CASERTA CRISTINA	FRANCESE	
TERZAGHI MARINA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	
DA PALMA MARINA	ARTE E TERRITORIO	
DE GIORGI ADRIANA	MATEMATICA APPLICATA	
GIAMBRONE LETIZIA	GEOGRAFIA TURISTICA	
BLARDONE IOLANDA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DELLA VOLPE ANTONELLA	RELIGIONE	
LUONGO GIOVANNA	SOSTEGNO	
GIAVINA GIULIANA	SOSTEGNO	